



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

(ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e successive modifiche)

DOCUMENTO RIEPILOGATIVO

Ultima revisione marzo 2025

Approvato dal Consiglio di Amministrazione
di Sabiana S.p.a. in data 26.03.2025



Sabiana 2 e Sabiana 3
Unità Operativa in via Virgilio 2, Magenta (MI)
Sabiana 4
Unità Operativa in via Zanella 27 - Corbetta (MI)



KERMI / arbonia / VASCO

Indice

Definizioni.....	2
Premessa.....	3
1. Il Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.....	4
1.1. Il catalogo dei reati e degli illeciti amministrativi rilevanti ai fini del Decreto	5
1.2. Il sistema sanzionatorio previsto dal Decreto	13
1.3. La funzione del Modello e possibile esimente della responsabilità prevista dal Decreto	14
2. Il Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato da Sabiana S.p.a.	15
2.1. Requisiti generali	15
2.2. Struttura del Modello	15
2.3. Principi ispiratori del Modello	16
3. L'Organismo di Vigilanza di Sabiana S.p.a.	17
3.1. Compiti e funzioni dell'Organismo di Vigilanza	17
3.2. L'attività di reporting dell'Organismo di Vigilanza di Sabiana S.p.a	18
3.3. Obblighi di informativa nei confronti dell'Organismo di Vigilanza di Sabiana S.p.a.	18
3.4. Whistleblowing – tutela del Dipendente e/o del Collaboratore che segnala illeciti- art. 6, comma 2-bis del D.lgs. 231/2001.	19
4. Formazione delle risorse e diffusione del Modello.....	19
4.1. Formazione ed informativa al personale	19
4.2. Informazione ai soggetti esterni ed ai Consulenti	20
5. Sistema disciplinare	20
5.1. Principi generali	20
6. Modello e Codice Etico.....	20
7. Corporate Governance.....	21
8. Attività ed operazioni a rischio.....	21

Definizioni

Capogruppo: Midea Group Co. Ltd, con sede in Midea Headquarter Building No. 6 Midea Avenue, 528311, Foshan, Cina.



Sabiana 2 e Sabiana 3
 Unità Operativa in via Virgilio 2, Magenta (MI)
 Sabiana 4
 Unità Operativa in via Zanella 27 - Corbetta (MI)



KERMI / arbonia / VASCO

Codice di Condotta: Codice di Condotta di Midea Group adottato dalla Società, nonché le successive integrazioni e aggiornamenti.

Codice Etico: documento allegato al Modello che recepisce l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità della Società nei confronti dei terzi portatori di interessi.

Consiglio di Amministrazione: il Consiglio di Amministrazione di Sabiana S.p.A.

Collaboratori e/o Consulenti: i soggetti che intrattengono con la Società rapporti di collaborazione senza vincolo di subordinazione, di rappresentanza commerciale e altri rapporti che si concretizzano in una prestazione professionale non a carattere subordinato, sia continuativa sia occasionale nonché quanti, diversi dai Dipendenti della Società, rappresentano medesima verso terzi in forza di specifici mandati e procure.

Decreto o D.lgs. 231/2001: il Decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231, recante la *“Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300”*, nel contenuto di tempo in tempo vigente.

Destinatari: i soggetti ai quali si applicano le disposizioni del presente Modello.

Dipendenti: le persone fisiche sottoposte alla direzione o alla vigilanza di soggetti che rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione o di direzione della Società, ossia tutti i soggetti che intrattengono un rapporto di lavoro subordinato, di qualsivoglia natura, con la Società.

Enti: persone giuridiche, società ed associazioni anche prive di personalità giuridica.

Modello di organizzazione, gestione e controllo (anche Modello): il presente Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato ai sensi degli artt. 6 e 7 del D.lgs. 231/2001.

Organismo di Vigilanza: l'Organismo dell'Ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, con il compito di vigilare sul funzionamento, sull'osservanza del Modello, nonché di segnalare le esigenze di aggiornamento al Consiglio di Amministrazione.

Pubblica Amministrazione (anche PA): la Pubblica Amministrazione, inclusi i relativi funzionari e i soggetti incaricati di pubblico servizio.

Società o Sabiana S.p.a.: Sabiana S.p.a. (C.F. e P.IVA 09076750158) con sede in 20011 - Corbetta (MI), Via Piave n. 53.

T.U.F.: D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 – Testo Unico in materia di intermediazione finanziaria, e successive modifiche e integrazioni.

Premessa

La Società si adopera costantemente e con il massimo impegno non solo affinché la sua attività risulti sempre conforme alla normativa vigente, ma anche perché il suo operato sia ispirato ai principi di leale concorrenza,



Sabiana 2 e Sabiana 3
Unità Operativa in via Virgilio 2, Magenta (MI)
Sabiana 4
Unità Operativa in via Zanella 27 - Corbetta (MI)



KERMI / arbonia / VASCO

correttezza, legittimità e trasparenza nei confronti dei clienti, dei dipendenti, degli azionisti, dei partner commerciali e dei terzi in genere.

In tale ottica, la Società ha favorevolmente accolto e si è tempestivamente adeguata alle disposizioni del D.lgs. 231/01, provvedendo alla redazione, all'adozione e al costante aggiornamento del Modello previsto dalla normativa stessa.

Tra i Destinatari tenuti al rispetto del Modello figurano – oltre ai dipendenti ed al personale della Società – anche quei soggetti terzi che intrattengono con la medesima dei rapporti di collaborazione contrattualmente regolati o che rappresentano la Società senza vincoli di dipendenza (ad esempio: collaboratori esterni, fornitori e partner).

Pertanto, ai dipendenti ed ai soggetti terzi più significativi la Società fornisce il presente Documento Riepilogativo, che costituisce un estratto descrittivo del Modello.

Rimane onere dei Destinatari prendere conoscenza della versione integrale del Modello vigente, la quale può essere richiesta in formato elettronico agli uffici amministrativi della Società.

1. Il Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231



Sabiana 2 e Sabiana 3
Unità Operativa in via Virgilio 2, Magenta (MI)
Sabiana 4
Unità Operativa in via Zanella 27 - Corbetta (MI)



KERMI / arbonia / VASCO

Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (di seguito il Decreto o D.Lg. 231/2001), ha introdotto a carico degli enti un regime di responsabilità amministrativa per i reati commessi nell'interesse o a vantaggio degli Enti stessi, che va ad aggiungersi alla responsabilità civile e penale in capo alla persona fisica che materialmente commette il reato.

Presupposti perché un Ente possa incorrere in tale responsabilità sono:

- a) che il reato sia stato commesso nell'interesse o a vantaggio dell'Ente;
- b) che il reato sia stato commesso da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'Ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale nonché da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dello stesso, ovvero da persone sottoposte alla direzione e vigilanza di uno di tali soggetti.

1.1. Il catalogo dei reati e degli illeciti amministrativi rilevanti ai fini del Decreto

La responsabilità dell'ente sussiste solamente per quei reati (consumati o tentati) espressamente previsti dal legislatore. In particolare, si tratta dei seguenti reati e illeciti amministrativi:

Reati contro la Pubblica Amministrazione (artt. 24 e 25 del Decreto)

- malversazione di erogazioni pubbliche (art. 316-*bis* c.p.);
- indebita percezione di erogazioni pubbliche (art.316-*ter* c.p.);
- turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.);
- turbata libertà del procedimento di scelta del contraente (art. 353-*bis* c.p.);
- frode nelle pubbliche forniture (art. 356 c.p.);
- truffa a danno dello Stato o di un altro ente pubblico o dell'Unione Europea o col pretesto di far esonerare taluno dal servizio militare (art. 640 c.p., 2° comma, n. 1);
- truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640-*bis* c.p.);
- frode informatica in danno dello Stato o di altro ente pubblico o dell'Unione europea (art. 640-*ter* c.p.);
- frode in agricoltura (art. 2 della legge 898/1986);
- peculato, quando il fatto offende gli interessi finanziari dell'Unione europea (art. 314 c.p.);
- indebita destinazione di denaro o cose mobili, quando il fatto offende gli interessi finanziari dell'Unione europea (art. 314-*bis* c.p.);
- peculato mediante profitto dell'errore altrui, quando il fatto offende gli interessi finanziari dell'Unione europea (art. 316 c.p.);
- concussione (art. 317 c.p.);
- corruzione per l'esercizio di una funzione (art. 318 c.p.);
- corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio (art. 319 c.p.);
- corruzione aggravata per un atto contrario ai doveri d'ufficio se l'ente ha tratto rilevante profitto (art. 319 aggravato ai sensi dell'art. 319-*bis* c.p.);
- corruzione in atti giudiziari (art. 319-*ter* c.p.);
- induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-*quater* c.p.);
- corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.);
- responsabilità del corruttore per corruzione aggravata per atto contrario ai doveri di ufficio e per corruzione in atti giudiziari (art. 321 c.p.);



Sabiana 2 e Sabiana 3
Unità Operativa in via Virgilio 2, Magenta (MI)
Sabiana 4
Unità Operativa in via Zanella 27 - Corbetta (MI)



KERMI / arbonia / VASCO

- istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.);
- peculato, indebita destinazione di denaro o cose mobili, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri delle Corti internazionali o degli organi delle Comunità europee o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322-bis c.p.);
- traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.).

Delitti informatici e trattamento illecito di dati (art. 24-bis del Decreto)

- falsità nei documenti informatici (art. 491-bis c.p.);
- accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico (art. 615-ter c.p.);
- detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici (art. 615-quater c.p.);
- intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617-quater c.p.);
- detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature e di altri mezzi atti a intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617-quinquies c.p.);
- estorsione mediante reati informatici (art. 629 comma 3 c.p.);
- danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici (art. 635-bis c.p.);
- danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità (art. 635-ter c.p.);
- danneggiamento di sistemi informatici o telematici (art. 635-quater c.p.);
- detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico (art. 635-quater.1 c.p.);
- danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità (art. 635-quinquies c.p.);
- frode informatica del soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica (art. 640-quinquies c.p.);
- reato di ostacolo o condizionamento dei procedimenti per la Sicurezza Cibernetica e delle relative attività ispettive e di vigilanza (articolo 1, comma 11, D.L. n. 105/2019).

Delitti di criminalità organizzata (art. 24-ter del Decreto)

- associazione per delinquere (Art. 416 c.p.);
- associazioni di tipo mafioso anche straniere (Art. 416-bis c.p.);
- scambio elettorale politico-mafioso (Art. 416-ter c.p.);
- sequestro di persona a scopo di estorsione (Art. 630 c.p.);
- associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (Art. 74 D.P.R. 309/90);
- delitti di illegale fabbricazione, introduzione nello Stato, messa in vendita, cessione, detenzione e porto in luogo pubblico o aperto al pubblico di armi da guerra o tipo guerra o parti di esse, di esplosivi, di armi clandestine nonché di più armi comuni da sparo, escluse quelle previste dall'articolo 2, comma terzo, della legge 18 aprile 1975, n. 110 (art. 407, comma 2, lettera a), numero 5) c.p.p.).

Reati di falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento (art. 25-bis del Decreto)

- falsificazione di monete, spendita e introduzione nello Stato, previo concerto, di monete falsificate (art. 453



Sabiana 2 e Sabiana 3
Unità Operativa in via Virgilio 2, Magenta (MI)
Sabiana 4
Unità Operativa in via Zanella 27 - Corbetta (MI)



KERMI / arbonia / VASCO

- c.p.);
- alterazione di monete (art. 454 c.p.);
- spendita e introduzione nello Stato, senza concerto, di monete falsificate (art. 455 c.p.);
- spendita di monete falsificate ricevute in buona fede (art. 457 c.p.);
- falsificazione di valori di bollo, introduzione nello Stato, acquisto, detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati (art. 459 c.p.);
- contraffazione di carta filigranata in uso per la fabbricazione di carte di pubblico credito o di valori di bollo (art. 460 c.p.);
- fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla falsificazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata (art. 461 c.p.);
- uso di valori di bollo contraffatti o alterati (art. 464 c.p.);

Delitti contro l'industria e il commercio (artt. 25-bis e 25-bis.1 del Decreto)

- turbata libertà dell'industria o del commercio (Art. 513 c.p.);
- illecita concorrenza con minaccia o violenza (Art. 513-bis. c.p.);
- frodi contro le industrie nazionali (Art. 514 c.p.);
- frode nell'esercizio del commercio (Art. 515 c.p.);
- vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine (Art. 516 c.p.);
- vendita di prodotti industriali con segni mendaci (Art. 517 c.p.);
- fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale (Art. 517-ter c.p.);
- contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari (Art. 517-quater. c.p.);
- contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni (Art. 473 c.p.);
- introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi (Art. 474 c.p.).

Reati societari (art. 25-ter del Decreto)

- false comunicazioni sociali (art. 2621 c.c.);
- fatti di lieve entità (art. 2621-bis c.c.);
- false comunicazioni sociali delle società quotate (art. 2622 c.c.);
- impedito controllo (art. 2625 c.c.);
- indebita restituzione dei conferimenti (art. 2626 c.c.);
- illegale ripartizione di utili e riserve (art. 2627 c.c.);
- illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante (art. 2628 c.c.);
- operazioni in pregiudizio ai creditori (art. 2629 c.c.);
- omessa comunicazione del conflitto di interessi (art. 2629-bis c.c.);
- formazione fittizia del capitale sociale (art. 2632 c.c.);
- indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori (art. 2633 c.c.);
- illecita influenza sull'assemblea (art. 2636 c.c.);
- aggio (art. 2637 c.c.);
- ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638 c.c.);
- corruzione tra privati (art. 2635 c.c.);
- istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis c.c.);
- false o omesse dichiarazioni per il rilascio del certificato preliminare (art. 54 Decreto legislativo 02/03/2023,



Sabiana 2 e Sabiana 3
Unità Operativa in via Virgilio 2, Magenta (MI)
Sabiana 4
Unità Operativa in via Zanella 27 - Corbetta (MI)



KERMI / arbonia / VASCO

n. 19).

Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico (art. 25-*quater* del Decreto)

- associazioni sovversive (art. 270 c.p.);
- associazione con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico (Art. 270-*bis* c.p.) e relative circostanze aggravanti e attenuanti (art. 270-*bis*.1 c.p.);
- assistenza agli associati (Art. 270-*ter* c.p.);
- arruolamento con finalità di terrorismo anche internazionale (Art. 270-*quater* c.p.);
- organizzazione di trasferimento per finalità di terrorismo (art. 270-*quater*.1 c.p.);
- addestramento con finalità di terrorismo anche internazionale (Art. 270-*quinqüies* c.p.);
- finanziamento di condotte con finalità di terrorismo (art. 270-*quinqüies*.1 c.p.);
- sottrazione di beni o denaro sottoposti a sequestro (art. 270-*quinqüies*.2 c.p.);
- condotte con finalità di terrorismo (art. 270-*sexies* c.p.);
- attentato con finalità terroristiche o di eversione (art. 280 c.p.);
- atto di terrorismo con ordigni micidiali o esplosivi (art. 280-*bis* c.p.);
- atti di terrorismo nucleare (art. 280-*ter* c.p.);
- sequestro di persona a scopo di terrorismo o di eversione (Art. 289-*bis* c.p.);
- sequestro a scopo di coazione (art. 289-*ter* c.p.);
- istigazione a commettere alcuno dei delitti preveduti dai capi primo e secondo del titolo (art. 302 c.p.);
- cospirazione politica mediante accordo (art. 304 c.p.);
- cospirazione politica mediante associazione (art. 305 c.p.);
- banda armata: formazione e partecipazione (art. 306 c.p.);
- assistenza ai partecipi di cospirazione o di banda armata (art. 307 c.p.);
- impossessamento, dirottamento e distruzione di un aereo (art. 1 della legge n. 342/1976);
- danneggiamento delle installazioni a terra (art. 2 della legge 342/1976).

Reato di pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili (art. 25-*quater*.1 del Decreto)

- pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili (art. 583-*bis* c.p.).

Delitti contro la personalità individuale (art. 25-*quinqüies* del Decreto)

- riduzione o mantenimento in schiavitù o servitù (art. 600 c.p.);
- prostituzione minorile (art. 600-*bis* c.p.);
- pornografia minorile (art. 600-*ter* c.p.);
- detenzione di materiale pornografico (art. 600-*quater* c.p.);
- pornografia virtuale (art. 600-*quater*.1 c.p.);
- iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile (art. 600-*quinqüies* c.p.);
- tratta di persone (art. 601 c.p.);
- traffico di organi prelevati da persona vivente (art. 601-*bis* c.p.);
- alienazione e acquisto di schiavi (art. 602 c.p.);
- intermediazione illecita e sfruttamento di lavoro (art. 603-*bis* c.p.);
- adescamento di minorenni (art. 609-*undecies* c.p.).

Reati di abuso di mercato (art. 25-*sexies* del Decreto)



Sabiana 2 e Sabiana 3
Unità Operativa in via Virgilio 2, Magenta (MI)
Sabiana 4
Unità Operativa in via Zanella 27 - Corbetta (MI)



KERMI / arbonia / VASCO

- abuso o comunicazione illecita di informazioni privilegiate (art. 184 T.U.F.);
- manipolazione del mercato (art. 185 T.U.F.);
- abuso e comunicazione illecita di informazioni privilegiate (art. 187-*bis* T.U.F.);
- manipolazione del mercato (art. 187-*ter* T.U.F.);
- sanzioni relative alle violazioni delle disposizioni del regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014 (art. 187-*ter*.1 T.U.F.);
- responsabilità dell'ente (art. 187-*quinqüies* T.U.F.);
- divieto di abuso di informazioni privilegiate e di comunicazione illecita di informazioni privilegiate (art. 14 Reg. UE n. 596/2014);
- divieto di manipolazione di mercato (art. 15 Reg. UE n. 596/2014).

Reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme a tutela della salute e sicurezza sul lavoro (art. 25-*septies* del Decreto)

- omicidio colposo commesso con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro (art. 589 c.p.);
- lesioni personali colpose commesse con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro (art. 590 c.p.).

Reati di ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (art. 25-*octies* del Decreto)

- ricettazione (art. 648 c.p.);
- riciclaggio (art. 648-*bis* c.p.);
- impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-*ter* c.p.);
- autoriciclaggio (art. 684-*ter*.1 c.p.).

Reati transnazionali (art. 10 della legge n. 146/2006)

- induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377-*bis* c.p.);
- favoreggiamento personale (art. 378 c.p.);
- associazione per delinquere (art. 416 c.p.);
- associazione di tipo mafioso (Art. 416-*bis* c.p.);
- reati in materia di immigrazione clandestina (art. 12, commi 3, 3-*bis*, 3-*ter* e 5 D. Lgs. 286/1998);
- associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope (art. 74 D.P.R. 309/1990);
- associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati (art. 86 Decreto legislativo 26/09/2024, n. 141).

Delitti in materia di violazioni del diritto d'autore (art. 25-*novies* del Decreto)

- messa a disposizione del pubblico, in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta, o di parte di essa (art. 171, l. 633/1941 comma 1 lett. a) *bis*);
- reati di cui al punto precedente commessi su opere altrui non destinate alla pubblicazione qualora ne risulti offeso l'onore o la reputazione (art. 171, l. 633/1941 comma 3);



Sabiana 2 e Sabiana 3
Unità Operativa in via Virgilio 2, Magenta (MI)
Sabiana 4
Unità Operativa in via Zanella 27 - Corbetta (MI)



KERMI / arbonia / VASCO

- abusiva duplicazione, per trarne profitto, di programmi per elaboratore; importazione, distribuzione, vendita, detenzione a scopo commerciale o imprenditoriale o concessione in locazione di programmi contenuti in supporti non contrassegnati ai sensi della legge n. 633/1941; predisposizione di mezzi per rimuovere o eludere i dispositivi di protezione di programmi per elaboratori (art. 171-*bis* l. 633/1941 comma 1);
- riproduzione, trasferimento su altro supporto, distribuzione, comunicazione, presentazione o dimostrazione in pubblico, del contenuto di una banca dati; estrazione o reimpiego della banca dati; distribuzione, vendita o concessione in locazione di banche di dati (art. 171-*bis* l. 633/1941 comma 2);
- abusiva duplicazione, riproduzione, trasmissione o diffusione in pubblico con qualsiasi procedimento, in tutto o in parte, di opere dell'ingegno destinate al circuito televisivo, cinematografico, della vendita o del noleggio di dischi, nastri o supporti analoghi o ogni altro supporto contenente fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive assimilate o sequenze di immagini in movimento; opere letterarie, drammatiche, scientifiche o didattiche, musicali o drammatico musicali, multimediali, anche se inserite in opere collettive o composite o banche dati; riproduzione, duplicazione, trasmissione o diffusione abusiva, vendita o commercio, cessione a qualsiasi titolo o importazione abusiva di oltre cinquanta copie o esemplari di opere tutelate dal diritto d'autore e da diritti connessi; immissione in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta dal diritto d'autore, o parte di essa (art. 171-*ter* l. 633/1941);
- falsa dichiarazione circa l'avvenuto assolvimento degli obblighi di cui all'articolo 181-*bis*, comma 2, della legge 633/1941 (art. 171-*septies* l. 633/1941);
- fraudolenta produzione, vendita, importazione, promozione, installazione, modifica, utilizzo per uso pubblico e privato di apparati o parti di apparati atti alla decodificazione di trasmissioni audiovisive ad accesso condizionato effettuate via etere, via satellite, via cavo, in forma sia analogica sia digitale (art. 171-*octies* l. 633/1941).

Reato di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 25-*decies* del Decreto)

- induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377-*bis* c.p.).

Reati ambientali (art. 25-*undecies* del Decreto)

- inquinamento ambientale (art. 452-*bis* c.p.);
- disastro ambientale (art. 452-*quater* c.p.);
- inquinamento ambientale e disastro ambientale di natura colposa (art. 452-*quinquies* c.p.);
- traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività (art. 452-*sexies* c.p.);
- delitti associativi aggravati ex art. 452-*octies* c.p.;
- attività organizzate per il traffico illecito dei rifiuti (art. 452-*quaterdecies* c.p.);
- uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette (art. 727-*bis* c.p.);
- distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto (art. 733-*bis* c.p.);
- importazione, esportazione, detenzione, utilizzo per scopo di lucro, acquisto, vendita, esposizione o detenzione per la vendita o per fini commerciali di specie protette (art. 1, 2, 3-*bis*, 6 della legge 7 febbraio 1992, n. 150);
- scarico di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose, scarichi sul suolo, nel sottosuolo e nelle acque sotterranee; scarico nelle acque del mare da parte di navi e aeromobili (art. 137 D.lgs. 3 aprile 2006,



Sabiana 2 e Sabiana 3
Unità Operativa in via Virgilio 2, Magenta (MI)
Sabiana 4
Unità Operativa in via Zanella 27 - Corbetta (MI)



KERMI / arbonia / VASCO

- n. 152);
- attività di gestione di rifiuti non autorizzata (art. 256 D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152);
- inquinamento del suolo, del sottosuolo, delle acque superficiali o delle acque sotterranee se non si provvede alla bonifica (art. 257 D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152);
- violazione degli obblighi di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari (art. 258 del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152);
- traffico illecito di rifiuti (art. 259 del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152);
- sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti (art. 260-bis D. Lgs n.152/2006);
- reati in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera (art. 279 d.lgs. 152/2006);
- produzione, consumo, importazione, esportazione, detenzione e commercializzazione di sostanze lesive (art. 3 legge 28 dicembre 1993, n. 549);
- inquinamento doloso e colposo provocato da navi (art. 8 e 9 del D.lgs. 6 novembre 2007, n. 202).

Delitto di impiego di cittadini di stati terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 25-duodecies del Decreto)

- impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 22, comma 12-bis, d.lgs. 286/1998);
- disposizioni contro le immigrazioni clandestine (art. 12, comma 3, 3 bis, 3 ter e comma 5, D.Lgs. n. 286/1998).

Reati di razzismo e xenofobia (art. 25-terdecies del Decreto)

- propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale etnica e religiosa (art. 604-bis c.p.).

Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati (art. 25-quaterdecies del Decreto)

- frodi in competizioni sportive (art. 1 l. 401/1989);
- esercizio abusivo di attività di giuoco o di scommessa (art. 4 l. 401/1989).

Reati tributari (art. 25-quinquedecies del Decreto)

- dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2 d.lgs. 74/2000);
- dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 d.lgs. n. 74/2000);
- dichiarazione infedele (art. 4 del d. lgs. 74/2000);
- omessa dichiarazione (art. 5 del d. lgs. 74/2000);
- emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8 d.lgs. n. 74/2000);
- occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 del d.lgs. n. 74/2000);
- sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte (art. 11 del d.lgs. n. 74/2000);
- indebita compensazione (art. 10-quater del d. lgs. 74/2000).

Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti presi (art 25-octies.1 del Decreto)

- indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 493-ter c.p.);
- detenzione e diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a commettere reati



Sabiana 2 e Sabiana 3
Unità Operativa in via Virgilio 2, Magenta (MI)
Sabiana 4
Unità Operativa in via Zanella 27 - Corbetta (MI)



KERMI / arbonia / VASCO

- riguardanti strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 493-*quater* c.p.);
- frode informatica aggravata dalla realizzazione di un trasferimento di denaro, di valore monetario o di valuta virtuale (art. 640-*ter* c.p.);
- trasferimento fraudolento di valori (art. 512-*bis* c.p.);
- delitti contro la fede pubblica, contro il patrimonio o che comunque offende il patrimonio previsto dal codice penale, quando ha ad oggetto strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 25-*octies*.1 comma 2 del Decreto).

Contrabbando (art. 25-*sexiesdecies* del Decreto)

- contrabbando per omessa dichiarazione (art. 78 D.Lgs. n. 141/2024);
- contrabbando per dichiarazione infedele (art. 79 D.Lgs. n. 141/2024);
- contrabbando nel movimento delle merci marittimo, aereo e nei laghi di confine (art. 80 D.Lgs. n. 141/2024);
- contrabbando per indebito uso di merci importate con riduzione totale o parziale dei diritti (art. 81 D.Lgs. n. 141/2024);
- contrabbando nell'esportazione di merci ammesse a restituzione di diritti (art. 82 D.Lgs. n. 141/2024);
- contrabbando nell'esportazione temporanea e nei regimi di uso particolare e di perfezionamento (art. 83 D.Lgs. n. 141/2024);
- contrabbando di tabacchi lavorati (art. 84 D.Lgs. n. 141/2024);
- circostanze aggravanti del delitto di contrabbando di tabacchi lavorati (art. 85 D.Lgs. n. 141/2024);
- associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati (art. 86 D.Lgs. n. 141/2024);
- equiparazione del delitto tentato a quello consumato (art. 87 D.Lgs. n. 141/2024)
- circostanze aggravanti del contrabbando (art. 88 D.Lgs. n. 141/2024);
- sottrazione all'accertamento o al pagamento dell'accisa sui prodotti energetici (art. 40 D.Lgs. n. 504/1995);
- sottrazione all'accertamento o al pagamento dell'accisa sui tabacchi lavorati (art. 40-bis D.Lgs. n. 504/1995);
- fabbricazione clandestina di alcole e di bevande alcoliche (art. 41 D.Lgs. n. 504/1995);
- associazione a scopo di fabbricazione clandestina di alcole e di bevande alcoliche (art. 42 D.Lgs. n. 504/1995);
- sottrazione all'accertamento ed al pagamento dell'accisa sull'alcole e sulle bevande alcoliche (art. 43 D.Lgs. n. 504/1995);
- circostanze aggravanti (art. 45 D.Lgs. n. 504/1995);
- alterazione di congegni, impronte e contrassegni (art. 46 D.Lgs. n. 504/1995).

Disposizioni in materia di reati contro il patrimonio culturale (artt. 25-*septiesdecies* e 25-*duodevices* del Decreto)

- furto di beni culturali (art. 518-*bis* c.p.);
- appropriazione indebita di beni culturali (art. 518-*ter* c.p.);
- ricettazione di beni culturali (art. 518-*quater* c.p.);
- riciclaggio di beni culturali (art. 518-*sexies* c.p.);
- falsificazione in scrittura privata relativa a beni culturali (art. 518-*octies* c.p.);
- violazioni in materia di alienazione di beni culturali (art. 518-*novies* c.p.);
- importazione illecita di beni culturali (art. 518-*decies* c.p.);
- uscita o esportazione illecite di beni culturali (art. 518-*undecies* c.p.);
- distruzione, dispersione, deterioramento, deturpamento, imbrattamento e uso illecito di beni culturali o paesaggistici (art. 518-*duodecies* c.p.);



Sabiana 2 e Sabiana 3
Unità Operativa in via Virgilio 2, Magenta (MI)
Sabiana 4
Unità Operativa in via Zanella 27 - Corbetta (MI)



KERMI / arbonia / VASCO

- devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici (art. 518-terdecies c.p.);
- contraffazione di opere d'arte (art. 518-quaterdecies c.p.).

Disposizioni in materia di reati a tutela della qualità e la trasparenza della filiera degli oli di oliva vergini (Legge 14/01/2013, n. 9)

- commercio di sostanze alimentari contraffatte o adulterate (art. 442 c.p.);
- adulterazione e contraffazione di sostanze alimentari (art. 440 c.p.);
- commercio di sostanze alimentari nocive (art. 444 c.p.);
- contraffazione, alterazione o uso di segni distintivi di opere dell'ingegno o di prodotti industriali (art. 473 c.p.);
- introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi (art. 474 c.p.);
- frode nell'esercizio del commercio (art. 515 c.p.);
- vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine (art. 516 c.p.);
- vendita di prodotti industriali con segni mendaci (art. 517 c.p.);
- contraffazione di indicazioni geografiche denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari (art. 517-quater c.p.).

Disposizioni in materia di mercati delle cripto-attività (Decreto legislativo 05/09/2024, n. 129)

- responsabilità dell'ente (art.34 D.Lgs. 129/2024);
- divieto di abuso di informazioni privilegiate (art. 89 regolamento (UE) 2023/1114);
- divieto di divulgazione illecita di informazioni privilegiate (art. 90 regolamento (UE) 2023/1114);
- divieto di manipolazione del mercato (art. 91 regolamento (UE) 2023/1114).

1.2. Il sistema sanzionatorio previsto dal Decreto

Il Decreto prevede le seguenti sanzioni a carico degli Enti, in conseguenza della commissione o tentata commissione dei reati sopra descritti:

- sanzioni pecuniarie:
 - sono sempre applicate;
 - si applicano per quote con un minimo di 100 ed un massimo di 1.000
 - il valore delle quote varia da 500.000 a 3.000.000 di vecchie lire (pari rispettivamente ad Euro 258,23 e ad Euro 1.549,37);
 - non è ammesso il pagamento in misura ridotta;
- sanzioni interdittive, che possono consistere in:
 - interdizione dall'esercizio dell'attività;
 - sospensione o revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito;
 - divieto di contrattare con la pubblica amministrazione
 - esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi ed eventuale revoca di quelli concessi;



Sabiana 2 e Sabiana 3
Unità Operativa in via Virgilio 2, Magenta (MI)
Sabiana 4
Unità Operativa in via Zanella 27 - Corbetta (MI)



KERMI / arbonia / VASCO

- divieto di pubblicizzare beni e servizi;
- confisca:
 - del prezzo o del profitto del reato;
 - “per equivalente”, cioè di una somma di denaro, beni o altre utilità di valore equivalente;
- pubblicazione della sentenza di condanna.

1.3. La funzione del Modello e possibile esimente della responsabilità prevista dal Decreto

L’art. 6 del D.lgs. 231/01 prevede una forma specifica di esonero dalla responsabilità qualora l’Ente dimostri che:

- l’organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi;
- il compito di vigilare sul funzionamento e l’osservanza dei modelli e di curare il loro aggiornamento è stato affidato a un organismo della Società dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo;
- le persone hanno commesso il reato eludendo fraudolentemente i modelli di organizzazione e di gestione;
- non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell’organismo di vigilanza.

Il D.lgs. 231/01 prevede, inoltre, che – in relazione all’estensione dei poteri delegati e al rischio di commissione degli illeciti – i modelli di organizzazione e gestione debbano rispondere alle seguenti esigenze:

- individuare le attività nel cui ambito possano essere previsti i reati previsti dal Decreto;
- prevedere specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l’attuazione delle decisioni dell’Ente in relazione ai reati ed agli illeciti da prevenire;
- individuare modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee a impedire la commissione di tali reati ed illeciti;
- prevedere obblighi di informazione nei confronti dell’organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l’osservanza del modello;
- introdurre un sistema disciplinare interno idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello.

Lo stesso D.lgs. 231/01 prevede che i modelli possono essere adottati, garantendo le esigenze di cui sopra, sulla base di codici di comportamento redatti da associazioni rappresentative di categoria, comunicati al Ministero della Giustizia che, di concerto con i Ministeri competenti, può formulare entro 30 giorni, osservazioni sulla idoneità dei Modelli a prevenire gli illeciti.

È infine previsto che, negli Enti di piccole dimensioni, il compito di vigilanza possa essere svolto direttamente dall’organo dirigente.



Sabiana 2 e Sabiana 3
Unità Operativa in via Virgilio 2, Magenta (MI)
Sabiana 4
Unità Operativa in via Zanella 27 - Corbetta (MI)



KERMI / arbonia / VASCO

L'adozione del modello di organizzazione, gestione e controllo è facoltativa, ma se l'ente vuole beneficiare dell'esonero di responsabilità deve dimostrare l'esistenza e l'applicazione del Modello stesso.

2. Il Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato da Sabiana S.p.a.

2.1. Requisiti generali

Il Modello rappresenta un insieme coerente di principi, procedure e disposizioni che:

- incidono sul funzionamento interno della Società e sulle modalità con le quali la stessa si rapporta con l'esterno;
- regolano la diligente gestione di un sistema di controllo delle attività sensibili, finalizzato a prevenire la commissione, o la tentata commissione, dei reati e degli illeciti amministrativi rilevanti ai fini della responsabilità degli Enti.

Il suo scopo è quello di costituire un sistema strutturato ed organico di procedure, nonché di attività di controllo, da svolgersi anche in via preventiva volto a prevenire la commissione dei reati e degli illeciti sanzionati dal D.lgs. 231/01.

2.2. Struttura del Modello

Il Modello si compone di una “*Parte Generale*” e di n. 24 “*Parti Speciali*”, finalizzate al presidio delle attività a rischio precedentemente individuate:

- Parte Speciale A: trova applicazione per le tipologie specifiche di reati previste dagli artt. 24 e 25 del D.lgs. 231/01, ossia per i reati realizzabili nei confronti della Pubblica Amministrazione;
- Parte Speciale B: riguarda i delitti informatici e il trattamento illecito di dati (art.24-*bis* del D.lgs. 231/01);
- Parte Speciale C: riguarda i delitti di criminalità organizzata (art. 24-*ter* del D.lgs.241/01);
- Parte Speciale D: riguarda i delitti contro la fede pubblica in materia di falsità di monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento (art. 25-*bis* del D.lgs. 231/01);
- Parte Speciale E: riguarda i delitti contro l'industria ed il commercio (artt. 25-*bis* e 25-*bis.1* del D.lgs. 231/01);
- Parte Speciale F: riguarda i c.d. reati societari (art. 25-*ter* del Decreto);
- Parte Speciale G: relativa ai delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico (art. 25-*quater* del D.lgs. 231/01);
- Parte Speciale H: riguarda i delitti contro la personalità individuale e le partiche di mutilazione genitili femminili (artt. 25-*quater.1* e 25-*quinqies* del D.lgs. 231/01);
- Parte Speciale I: riguarda i reati e gli illeciti amministrativi relativi agli abusi di mercato (art. 25-*sexies* del D.lgs. 231/01);
- Parte Speciale L: riguarda i reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi e gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro (art. 25-*septies* del D.lgs. 231/01);



Sabiana 2 e Sabiana 3
Unità Operativa in via Virgilio 2, Magenta (MI)
Sabiana 4
Unità Operativa in via Zanella 27 - Corbetta (MI)



KERMI / arbonia / VASCO

- Parte Speciale M: riguarda i reati di ricettazione, riciclaggio, autoriciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 25-*octies* del D.lgs. 231/01);
- Parte Speciale N: riguarda i reati transnazionali di cui all'art. 10 della legge 16 marzo 2006, n. 146;
- Parte Speciale O: riguarda i delitti in materia di diritto d'autore (art. 25-*novies* del D.lgs. 231/01);
- Parte Speciale P: riguarda il delitto di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 25-*decies* del D.lgs. 231/01);
- Parte Speciale Q: riguarda i reati ambientali (art. 25-*undecies* del D.lgs. 231/01);
- Parte Speciale R: riguarda il reato di impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 25-*duodecies* del D.lgs. 231/01);
- Parte Speciale S: riguarda i delitti in materia di razzismo e xenofobia (art. 25-*terdecies* del D.lgs. 231/01);
- Parte Speciale T: riguarda i reati di frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati (art. 25-*quaterdecies* del D.lgs. 231/01);
- Parte Speciale U: riguarda i reati tributari (art. 25-*quinquiesdecies* del D.lgs. 231/01);
- Parte Speciale V: riguarda i delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 25-*octies.1* del D.lgs. 231/01);
- Parte Speciale Z: riguarda i reati di c.d. contrabbando (25-*sexiesdecies* del D.lgs. 231/01);
- Parte speciale Z1: riguarda i reati contro il patrimonio culturale (artt. E 25-*septiesdecies* e 25-*duodevicies* del D.lgs. 231/01);
- Parte speciale Z2: riguarda i reati a tutela della qualità e della trasparenza della filiera degli oli di oliva vergini;
- Parte speciale Z3: riguarda le disposizioni in materia di mercati delle cripto-attività (decreto legislativo 05/09/2024, n. 129).

2.3. Principi ispiratori del Modello

Il sistema di controllo delineato dal Modello si ispira ai principi di:

- verificabilità, documentabilità, coerenza e congruenza di ogni operazione, con particolare riferimento a quelle a rischio. Qualunque attività rientrante nelle aree a rischio deve essere adeguatamente documentata affinché si possano acquisire, in qualunque momento, informazioni in merito:
 - alle principali fasi dell'operazione;
 - alle ragioni che hanno portato al suo compimento;
 - ai soggetti che ne hanno fornito le necessarie autorizzazioni;
- separazione delle funzioni, con l'obiettivo che nessuno possa gestire in autonomia tutte le fasi di un processo, ma vi sia:
 - una netta differenziazione, all'interno di ciascun processo, tra il soggetto che lo inizia, il soggetto che lo esegue e lo conclude e quello che lo controlla;
 - la documentazione scritta di ciascun passaggio rilevante del processo.



Sabiana 2 e Sabiana 3
Unità Operativa in via Virgilio 2, Magenta (MI)
Sabiana 4
Unità Operativa in via Zanella 27 - Corbetta (MI)



KERMI / arbonia / VASCO

Nella predisposizione del Modello si è tenuto conto delle procedure e dei sistemi di controllo esistenti e già operanti nella Società, rilevati in fase di analisi delle attività a rischio, in quanto idonei a valere anche come misure di prevenzione dei reati e degli illeciti sui processi coinvolti nelle aree a rischio.

Quali specifici strumenti diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni aziendali ed effettuare i controlli sull'attività di impresa, anche in relazione ai reati e agli illeciti da prevenire, la Società ha individuato, fra l'altro:

1. le regole di *corporate governance*;
2. il Codice di Condotta;
3. il Codice Etico;
4. il sistema di controllo interno;
5. le procedure del Sistema di Qualità e Ambiente;
6. il sistema sanzionatorio di cui ai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro applicabili;
7. l'ulteriore documentazione relativa ai sistemi di controllo in essere nella Società.

Le regole, le procedure e i principi di cui agli strumenti sopra elencati non vengono riportati dettagliatamente nel Modello, ma fanno parte del più ampio sistema di organizzazione e controllo che lo stesso intende integrare e che tutti i Destinatari in relazione al tipo di rapporto in essere con la Società sono tenuti a rispettare.

3. L'Organismo di Vigilanza di Sabiana S.p.a.

Il compito di vigilare continuativamente sull'efficace funzionamento e sull'osservanza del Modello, nonché di proporre l'aggiornamento al Consiglio di Amministrazione, è affidato all'Organismo di Vigilanza istituito dalla Società e dotato di autonomia e indipendenza nell'esercizio delle sue funzioni.

L'Organismo di Vigilanza riferisce direttamente al Consiglio di Amministrazione e la sua attività non può essere sindacata da alcun organo o struttura della Società.

3.1. Compiti e funzioni dell'Organismo di Vigilanza

All'Organismo di Vigilanza della Società è affidato l'espletamento dei seguenti compiti:

- a) costante verifica dell'efficienza ed efficacia del Modello adottato rispetto alla prevenzione ed all'impedimento della commissione dei reati previsti;
- b) verifica del rispetto delle modalità e delle procedure previste dal Modello e rilevazione degli eventuali scostamenti comportamentali che dovessero emergere dall'analisi dei flussi informativi e dalle segnalazioni alle quali sono tenuti i responsabili delle varie funzioni;
- c) formulazione delle proposte al Consiglio di Amministrazione per gli eventuali aggiornamenti e adeguamenti del Modello adottato, da realizzarsi mediante le modifiche e/o le integrazioni che si dovessero rendere necessarie in particolare in conseguenza di: (i) significative violazioni delle



Sabiana 2 e Sabiana 3
Unità Operativa in via Virgilio 2, Magenta (MI)
Sabiana 4
Unità Operativa in via Zanella 27 - Corbetta (MI)



KERMI / arbonia / VASCO

- prescrizioni del Modello; (ii) significative modificazioni dell'assetto interno della Società e/o delle modalità di svolgimento delle attività d'impresa; (iii) modifiche normative;
- d) segnalazione al Consiglio di Amministrazione, per gli opportuni provvedimenti, di quelle violazioni accertate del Modello che possano comportare l'insorgere di una responsabilità in capo alla Società;
 - e) predisposizione di un piano di vigilanza, su base semestrale o annuale, in base alle ragioni di opportunità ritenute prevalenti, inerente alla programmazione delle attività che verranno svolte dall'Organismo medesimo nel periodo di riferimento successivo (semestre o anno, in base alle determinazioni assunte), con indicazione delle aree specifiche che saranno oggetto di verifica;
 - f) predisposizione di una relazione informativa, su base almeno annuale, per il Consiglio di Amministrazione e per il Collegio Sindacale in ordine alle attività di verifica e controllo compiute ed all'esito delle stesse.

3.2. L'attività di reporting dell'Organismo di Vigilanza di Sabiana S.p.a

Al fine di garantire la sua piena autonomia e indipendenza nello svolgimento delle proprie funzioni, l'Organismo di Vigilanza riferisce al Consiglio di Amministrazione della Società e al Collegio Sindacale in merito all'attuazione del Modello, all'emersione di eventuali criticità ad esse connesse e circa la necessità di interventi modificativi di adeguamento.

3.3. Obblighi di informativa nei confronti dell'Organismo di Vigilanza di Sabiana S.p.a.

In attuazione del disposto di cui all'art. 6 comma 2 lett. d) del D.lgs. 231/01, l'Organismo di Vigilanza deve essere tempestivamente portato a conoscenza, oltre che della documentazione prescritta nelle singole Parti Speciali del Modello, di ogni altra informazione, di qualsiasi tipo, proveniente anche da terzi, attinente a quegli atti, comportamenti od eventi che possono determinare una violazione del Modello o che, più in generale, siano comunque rilevanti ai fini del D.lgs. 231/01.

Tale obbligo di informazione è esteso in via generale a tutti i Destinatari.

In particolare, dovranno essere tempestivamente comunicate all'Organismo di Vigilanza le informazioni concernenti:

- il mancato rispetto del Modello, affinché possa esserne valutata la concreta efficacia;
- l'apertura di procedimenti disciplinari per l'accertamento di violazioni del Modello e l'esito degli stessi;
- le modifiche interne alla Società riguardanti gli elementi costitutivi del Modello (ad esempio, modificazioni di poteri/responsabilità, procedure operative, sistemi informativi, etc.);



Sabiana 2 e Sabiana 3
Unità Operativa in via Virgilio 2, Magenta (MI)
Sabiana 4
Unità Operativa in via Zanella 27 - Corbetta (MI)



KERMI / arbonia / VASCO

- gli eventi esterni in grado di condizionare l'efficacia del Modello (ad esempio, mutamenti del contesto normativo, etc.);
- in via residuale, ogni notizia / informazione / dato, che rivesta o possa rivestire un qualche rilievo per il corretto funzionamento del Modello.

3.4. Whistleblowing – tutela del Dipendente e/o del Collaboratore che segnala illeciti- art. 6, comma 2-bis del D.lgs. 231/2001.

In linea con le disposizioni della Legge n. 179/2017 (*“Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza dell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”* c.d. *whistleblowing*), le segnalazioni circostanziate di condotte illecite, rilevanti ai sensi del D.lgs. 231/01 e fondate su elementi di fatto precisi e concordanti, o di violazioni (anche presunte) del modello di organizzazione e gestione, debbono essere indirizzate all’Organismo di Vigilanza di Sabiana S.p.a.

A tal fine è stata configurata la casella di posta elettronica [whistleblowing@sabiana.it] a cui le segnalazioni possono essere inviate per iscritto ed in forma non anonima.

Le segnalazioni a mezzo posta potranno invece essere indirizzate, sempre in forma non anonima, al seguente indirizzo: [Sabiana S.p.a – via Piave 53, Corbetta (MI) 20011.].

4. Formazione delle risorse e diffusione del Modello

4.1. Formazione ed informativa al personale

La Società predispose specifici interventi formativi rivolti a tutti i Dipendenti al fine di assicurare un’adeguata conoscenza, comprensione e diffusione dei contenuti del Modello, del Codice Etico e del Codice di Condotta e di diffondere, altresì, una cultura aziendale orientata verso il perseguimento di una sempre maggiore trasparenza ed eticità.

Ogni Dipendente è tenuto a:

- acquisire consapevolezza dei contenuti del Modello;
- conoscere le modalità operative con le quali deve essere realizzata la propria attività;
- contribuire attivamente, in relazione al proprio ruolo e alle proprie responsabilità, all’efficace attuazione del Modello, segnalando eventuali carenze riscontrate nello stesso.



Sabiana 2 e Sabiana 3
Unità Operativa in via Virgilio 2, Magenta (MI)
Sabiana 4
Unità Operativa in via Zanella 27 - Corbetta (MI)



KERMI / arbonia / VASCO

Al fine di garantire un'efficace e razionale attività di comunicazione, la Società promuove ed agevola – anche attraverso la partecipazione ad una specifica attività formativa – la conoscenza dei contenuti del Modello da parte dei Dipendenti, con grado di approfondimento diversificato a seconda del grado di coinvolgimento nelle attività individuate come sensibili ai sensi del D.lgs. 231/2001.

4.2. Informazione ai soggetti esterni ed ai Consulenti

L'attività di comunicazione dei contenuti del Modello è indirizzata anche nei confronti di quei soggetti terzi che intrattengano con la Società rapporti di collaborazione contrattualmente regolati o che rappresentano la Società senza vincoli di dipendenza (ad esempio: partner commerciali, agenti e Consulenti, distributori, procacciatori d'affari e altri collaboratori autonomi).

5. Sistema disciplinare

5.1. Principi generali

La definizione di un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello, a norma dell'art. 6 comma 2° lett. e) del D.lgs. 231/01, costituisce un presupposto essenziale della valenza scriminante del Modello.

Tali violazioni sono assoggettate alle sanzioni disciplinari che, a seconda dei casi, possono essere applicate a:

- lavoratori dipendenti non dirigenti;
- dirigenti;
- consiglio di amministrazione e collegio sindacale;
- collaboratori esterni, fornitori e partner commerciali.

6. Modello e Codice Etico

L'adozione di principi di condotta rilevanti ai fini della prevenzione dei reati ex D. Lgs. 231/01 costituisce un elemento essenziale del sistema di controllo preventivo configurato dalla Società.

Tali principi sono stati inseriti nel Codice Etico allegato al Modello.

Il Codice Etico contiene l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità della Società nei confronti dei “portatori d'interesse” (dipendenti, fornitori, clienti, Pubblica Amministrazione, azionisti, mercato finanziario, etc.) e mira a raccomandare, promuovere o vietare determinati comportamenti, al di là ed indipendentemente da quanto previsto a livello normativo, e prevede sanzioni proporzionate alla gravità delle eventuali infrazioni commesse.



Sabiana 2 e Sabiana 3
Unità Operativa in via Virgilio 2, Magenta (MI)
Sabiana 4
Unità Operativa in via Zanella 27 - Corbetta (MI)



KERMI / arbonia / VASCO

7. Corporate Governance

Il sistema di corporate governance della Società, inteso come insieme dei principi e degli strumenti che presiedono al governo della medesima da parte degli organi sociali preposti, è retto dai seguenti principi:

- correttezza;
- trasparenza;
- rispetto della legge e dei regolamenti interni ed esterni alla Società;
- segregazione delle attività;
- rispetto delle norme e dei principi di incompatibilità nel conferimento di incarichi e mandati speciali;
- tracciabilità delle operazioni.

Al fine di rispettare i principi di cui sopra ed evitare pertanto la commissione dei reati previsti dal D.lgs. 231/01, la Società adotta in particolare i seguenti strumenti di corporate governance:

- adeguato sistema delle deleghe e delle procure;
- suddivisione dei poteri per funzioni.

8. Attività ed operazioni a rischio

All'interno delle Parti Speciali che costituiscono il Modello nonché nel documento “*risk assessment*” (che costituisce un allegato al Modello) sono dettagliatamente individuate le aree e attività sensibili per le quali il rischio di commissione di uno dei reati presupposto è più elevato.

Si fa rinvio a ciascuna Parte Speciale per un’analisi approfondita delle suddette aree ed attività sensibili ed ai principi da adottare per evitare la commissione dei reati presupposto.



Sabiana 2 e Sabiana 3
Unità Operativa in via Virgilio 2, Magenta (MI)
Sabiana 4
Unità Operativa in via Zanella 27 - Corbetta (MI)



KERMI / arbonia / VASCO